

l'intruso tra antibiotici, batteri e virus

“Etciiu! Non siamo ancora in inverno e ho già tosse e raffreddore. Etciiu! Ho sicuramente preso l'influenza. Etciiu! Forse per guarire ci vorrebbero gli antibiotici. Etciiu!” Se vi riconoscete in questa situazione questo articolo fa al caso vostro.

a cura dell'Ufficio del Medico cantonale

Gli antibiotici sono dei medicinali molto importanti che ci permettono di curare le malattie provocate dai batteri. La loro storia inizia nel 1928 quando fu scoperta la penicillina (estratta dal fungo *Penicillium chrysogenum*), il primo farmaco efficace contro le infezioni batteriche. Alla penicillina hanno poi fatto seguito altri principi attivi per un totale di una trentina di classi composte da una grande varietà di molecole.

Il successo iniziale sembrava promettere effetti mirabolanti e la rapida sconfitta delle malattie batteriche, ma così non è stato. Nel corso degli anni, gli antibiotici sono stati impiegati massicciamente in diversi settori dalla medicina umana, alla medicina veterinaria e all'agricoltura. Il loro uso a volte eccessivo e spesso non appropriato ha portato all'apparizione e alla diffusione di batteri resistenti e alla conseguente riduzione dell'efficacia di questi medicinali.

Andiamo con ordine. I batteri sono microrganismi unicellulari (cellule singole con una parete) con un nucleo (codice genetico) al loro interno



e strutture che gli permettono di vivere autonomamente e di moltiplicarsi. I virus, invece, sono organismi composti essenzialmente da codice genetico, racchiuso in una semplice "scatola" di proteine; a causa dell'assenza di ogni altra struttura utile a sopravvivere in autonomia, devono infettare altre cellule per vivere e replicarsi. L'antibio-

« Anche se ti senti meglio, non interrompere la cura! »

tico riconosce in modo specifico alcune strutture del batterio, così da ucciderlo o renderlo inattivo, ma non riconosce i virus. Alcune infezioni molto frequenti soprattutto nel periodo autunno-inverno come la tosse, il raffreddore e l'influenza sono causate da diversi tipi di virus. Quindi gli antibiotici non servono in questi casi ed è inutile o addi-

INFORMAZIONI *importanti*



Gli antibiotici sono dei medicinali che ci difendono dai batteri. È importante seguire in modo preciso le indicazioni sulla durata della cura, sul dosaggio e sulla frequenza di assunzione del medicamento. Se non viene assunto correttamente, la sua efficacia col tempo diminuisce.



Gli antibiotici possono essere prescritti unicamente dal medico, se necessario e scegliendo quello giusto. La loro prescrizione è personale e corrisponde al bisogno individuale per un'indicazione ben precisa.



Gli antibiotici avanzati non sono da conservare come riserva né vanno dispersi nell'ambiente. Vanno smaltiti nel modo corretto riportandoli in farmacia. Se vengono utilizzati nel modo sbagliato possono creare delle resistenze.

Biotin-Biomed® forte

In caso di disturbi della crescita di capelli e unghie in seguito a carenza di biotina.



biotina.ch

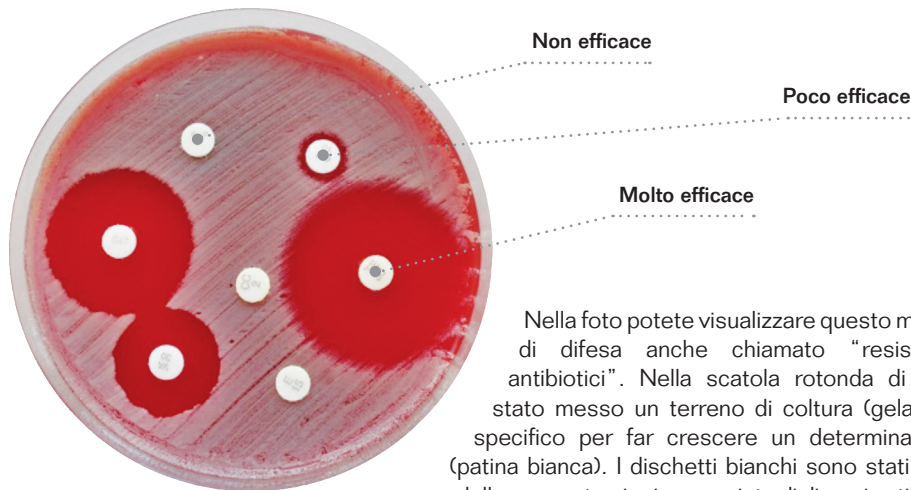
1 compressa 1 volta al giorno

- Diminuisce la caduta dei capelli
- Migliora la qualità di capelli e unghie
- Aumenta lo spessore di capelli e unghie



È un medicamento omologato.
Leggere il foglietto illustrativo.
Disponibile nelle farmacie e drogherie.

ANTIBIOTICI: L'USO CORRETTO NE *preserva l'effetto*



Nella foto potete visualizzare questo meccanismo di difesa anche chiamato "resistenza agli antibiotici". Nella scatola rotonda di plastica è stato messo un terreno di coltura (gelatina rossa) specifico per far crescere un determinato batterio (patina bianca). I dischetti bianchi sono stati impregnati con delle concentrazioni conosciute di diversi antibiotici (ogni dischetto contiene 1 solo antibiotico). Cosa vedete? In alcuni casi la patina bianca quindi il batterio tocca il dischetto impregnato di antibiotico.

Questo significa che l'antibiotico non ha nessun effetto sul batterio, che cresce indisturbato. Invece, in altri casi potete notare una zona senza crescita del batterio attorno al dischetto (si vede solo la gelatina rossa), qui l'antibiotico è efficace e inibisce la crescita del batterio. Quindi il medico sceglierà solo l'antibiotico efficace per curare l'infezione del proprio paziente!

Antibiogramma (Foto: V. Gaia, Servizio di microbiologia EOLAB, Bellinzona).

riatura controproducente assumerli.

Gli antibiotici sono dei medicinali con indicazioni e controindicazioni, che solo il medico può prescrivere, se necessario e scegliendo quello giusto. Se usiamo in modo sbagliato gli antibiotici, i batteri diventano più forti e resistenti a questi medicinali rendendoli inefficaci. Questo perché i batteri come tutti gli esseri viventi quando sono minacciati sviluppano dei meccanismi di difesa per poter sopravvivere in caso di un secondo attacco. Per esempio, se si interrompe la cura di antibiotici o se si cambia la dose indicata, la quantità di antibiotico assunto non è sufficiente: una parte della popolazione di batteri verrà comunque eliminata ma una piccola parte riuscirà a sopravvivere e si attiverà per difendersi la prossima volta, rendendo così l'antibiotico meno efficace. Di conseguenza, le infezioni batteriche saranno più difficili da curare.

Con il nostro comportamento possiamo contribuire a rallentare le resistenze batteriche agli antibiotici, un problema che tocca tutti noi!

Quest'anno, la settimana di sensibilizzazione contro le resistenze agli antibiotici promossa

dalla Confederazione si terrà dal 12 al 18 novembre. L'Ufficio del Medico cantonale lancerà la sua campagna che vedrà quest'anno, assieme ai medici, anche la partecipazione attiva dei farmacisti, che per ogni scatola di antibiotico prescritto consegneranno del materiale informativo al paziente. Questo permetterà di soffermarsi qualche minuto in più parlando di antibiotici e del loro uso corretto, rafforzando l'importanza del medicamento, della sua corretta somministrazione e posologia, oltre che della prescrizione medica.

Ora che avete letto questo articolo, sapete riconoscere l'intruso tra antibiotici, batteri e virus e potete partecipare al quiz su www.ti.ch/quiz per vincere uno dei premi in palio. ❖

« Mai condividere con altri gli antibiotici prescritti! »

Per saperne di più:
www.ti.ch/antibiotici
www.star.admin.ch